

CASE POPOLARI

Legge Erp, Cgil fa causa alla Regione «Regolamento discriminatorio»

Case popolari, la Cgil fa causa a Regione Lombardia. Lo hanno annunciato ieri i vertici regionali dell'organizzazione - il segretario generale Elena Lattuada, Marinella Magnoni e Daniele Gazzoli della segreteria regionale -, e l'avvocato Alberto Guariso. I dirigenti sindacali hanno spiegato le ragioni per le quali la Cgil Lombardia ha promosso, in sede civile, un ricorso contro la Regione, ovvero per i contenuti discriminatori del Regolamento attuativo di accesso e permanenza negli alloggi di edilizia pubblica. «È stato subito chiaro - ha detto Marinella Magnoni della segreteria della Cgil Lombardia - che il nuovo provvedimento legislativo regionale avrebbe snaturato la funzione dell'edilizia residenziale pubblica, e in aggiunta non avrebbe garantito nessun alloggio nuovo per soddisfare una domanda in continua crescita». «È necessaria - ha aggiunto Lattuada - una riforma strutturale della legge n.16/2016, che riaffermi il ruolo del pubblico nel dare risposte al bisogno abitativo». «Accesso e Permanenza», è figlio di questa legge sbagliata. Gazzoli la norma regionale «contiene elementi di discriminazione. In particolare, gli elementi di discriminazione colpiscono i cittadini extra Ue, ma riguardano anche gli italiani».

